

COMUNITA' E CULTURE S.R.L. IMPRESA SOCIALE
CORSO GIACOMO MATTEOTTI 42, 10121 TORINO (TO)
Capitale sociale 10.000 Euro (versati 2.500)
P.IVA 13063800018
C.F. 13063800018

BILANCIO SOCIALE AL 31/12/2025

Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale

Il presente bilancio sociale è stato redatto in conformità ai principi statuiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo Settore ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.lgs. n. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9, comma 2, del D.lgs. n. 112/2017 adottate con Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Informazioni generali sull'ente

In data 23 aprile 2024 venne costituita da tre soci la società COMUNITÀ E CULTURE SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA IMPRESA SOCIALE con Atto Notaio Giandomenico Bonito Repertorio N. 40.138 e Raccolta N. 13.126, Il Codice Fiscale ed il numero di iscrizione al Registro Imprese, ufficio di Torino è il seguente: 13063800018. La Società è iscritta:

dal 02/05/2024 presso il Registro Imprese nella Sezione ORDINARIA con la qualifica di IMPRESA SOCIALE;

dal 17/06/2024 presso il REGISTRO NAZIONALE ENTI DEL TERZO SETTORE (RUNTS).

Indirizzo sede legale: Corso Giacomo Matteotti 42, 10121 Torino

Indirizzo sede operativa: Via Baretto 6, 10125 Torino

Forma giuridica adottata dall'ente, con evidenza delle eventuali trasformazioni avvenute nel tempo

La forma giuridica adottata è quella di impresa sociale, società a responsabilità limitata.

Area territoriale di operatività

Comunità e Culture dispone di una sede operativa a Torino in Via Baretto 6.

E' stata identificata dalla Regione Ecclesiastica del Piemonte e della Valle d'Aosta quale operatore idoneo per promuovere ed applicare la tecnologia di apertura e il modello narrativo sperimentata dal progetto "Chiese a porte aperte" anche al di fuori dei confini del Piemonte e della Valle d'Aosta nonché ad altra tipologia di patrimonio culturale come ad esempio beni architettonici di interesse

storico, beni demo-etno-antropologici e piccoli parchi archeologici etc, dando vita al progetto “Cultura a porte aperte”.

L’area territoriale di Comunità e Culture è dunque quella del territorio italiano. Sono attualmente in essere collaborazioni con i territori del Piemonte, Lazio, Lombardia. Sono in fase di definizione accordi con i territori dell’Umbria e della Liguria.

Valori e finalità perseguite

La società Comunità e Culture si occupa di attività di valorizzazione del patrimonio culturale in chiave inclusiva al fine di favorire lo sviluppo locale delle aree interne.

Attività statutarie

La società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- interventi di gestione e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio (art. 2, comma 1, lett. f);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 2, comma 1, lett. i);
- servizi finalizzati all’inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone svantaggiate, con disabilità, beneficiarie di protezione internazionale o senza fissa dimora (art. 2, comma 1, lett. p);
- erogazione di servizi strumentali alle imprese sociali o ad altri enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da imprese sociali o da altri enti del Terzo settore (art. 2, comma 1, lett. m).

Ai fini del conseguimento dello scopo sociale, la società potrà inoltre compiere, nei limiti di legge, tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, immobiliari e mobiliari ritenute utili od opportune per il perseguimento delle proprie finalità, nonché, non in via prevalente e non ai fini di collocamento nei confronti del pubblico, potrà assumere interessenze o partecipazioni in altre società costituite o costituende aventi lo stesso scopo o scopi complementari o affini.

La società impresa sociale, inoltre, promuove, sostiene e diffonde l’impresa sociale, ovvero tutte le organizzazioni private, ivi compresi gli enti di cui al libro V del codice civile, che esercitano in via stabile e principale una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni o servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale, così come definite dal D.lgs. 112/2017.

La società impresa sociale non ha scopo di lucro soggettivo, pertanto gli utili e gli avanzi di gestione sono destinati allo svolgimento dell'attività statutaria od a incremento del patrimonio della società.

Struttura, governo e amministrazione dell’ente

La società è partecipata da tre soci persone fisiche e precisamente:

BONGIOVANNI IRENE, nata a Pinerolo (TO) il 28 luglio 1975, domiciliata in Cantalupa (TO) , Via San Martino n. 66, codice fiscale BNG RNI 75L68 G674F, titolare di una quota corrispondente al 33,33% del capitale sociale;

CANU ROBERTO, nato a Torino il 14 febbraio 1968, domiciliato in Bardonecchia (TO), Via Genova n. 30, codice fiscale CNA RRT 68B14 L219E, titolare di una quota corrispondente al 33,34% del capitale sociale;

ROSSI PIERCARLO, nato a Torino il 13 novembre 1973, ivi domiciliato in Via Tommaso Grossi n. 5 scala A, codice fiscale RSS PCR 73S13 L219X, titolare di una quota corrispondente al 33,33% del capitale sociale.

Nominativi degli amministratori, data di prima nomina e periodo per il quale rimangono in carica

CANU ROBERTO, presidente del consiglio di amministrazione, nominato in data 23/04/2024, durata della carica fino a revoca;

BONGIOVANNI IRENE, consigliera del consiglio di amministrazione, nominato in data 23/04/2024, durata della carica fino a revoca.

Previsioni statutarie relative all'amministrazione e al controllo dell'ente

La società può essere amministrata alternativamente, a seconda di quanto stabilito dai soci in occasione della nomina:

- a) da un Amministratore Unico;
- b) da un Consiglio di Amministrazione, composto da due o più membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;
- c) da due o più Amministratori con poteri congiunti e/o disgiunti;

Qualora vengano nominati due o più Amministratori, senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un Consiglio di Amministrazione;

La nomina degli Amministratori e la scelta del sistema di amministrazione compete ai soci, ai sensi dell'art. 2479 del Codice Civile.

L'amministrazione può essere affidata anche a soggetti che non siano soci.

Coloro che assumono cariche sociali ai sensi dell'articolo 7 del D.Lgs. 112/2017 devono possedere i seguenti requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza:

- assenza di procedimenti penali e carichi pendenti;
- comprovata esperienza nelle attività svolte dalla società;
- mancanza di esercizio di attività in conflitto di interessi con la società, salvo autorizzazione espressa da parte dei soci.

L'Amministratore Unico o il Consiglio di Amministrazione sono investiti di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, nell'ambito dell'oggetto sociale, salve le limitazioni di volta in volta stabilite dai soci all'atto della nomina.

In caso di nomina di più Amministratori con poteri tra loro disgiunti, ogni Amministratore può compiere da solo qualsiasi atto di ordinaria amministrazione, mentre per gli atti di straordinaria amministrazione occorrerà la firma congiunta di tutti gli Amministratori.

Prima che un Amministratore abbia compiuto un atto di amministrazione, ciascuno degli altri può farvi opposizione; il veto deve essere comunicato per iscritto a tutti gli Amministratori mediante lettera raccomandata ovvero, se anticipato verbalmente o in altra forma, confermato per iscritto mediante l'invio di una raccomandata a tutti gli Amministratori entro le successive ventiquattro ore.

Sull'opposizione decidono i soci con deliberazione assembleare adottata a maggioranza del capitale sociale.

In caso di nomina di più Amministratori con poteri tra loro congiunti, ciascun Amministratore può in ogni caso compiere da solo gli atti necessari al fine di evitare un danno alla società.

Gli Amministratori durano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina e sono rieleggibili.

La cessazione degli Amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

L'Amministratore che rinuncia all'ufficio deve darne comunicazione scritta al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Collegio Sindacale, ove esista.

Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare anche uno solo degli Amministratori, cessa l'intero Consiglio e gli Amministratori rimasti in carica devono senza indugio sollecitare i soci affinché con apposita decisione provvedano alla nomina del nuovo organo amministrativo; fino all'accettazione della nomina da parte dei nuovi Amministratori, quelli rimasti in carica conservano il potere di compiere i soli atti di ordinaria amministrazione.

Ai sensi dell'art. 10 del DLGS 112/2017, la società deve nominare uno o più sindaci aventi i requisiti di cui all'art. 2397, c. 2, e 2399 c.c.

L'organo di controllo resta in carica per tre esercizi, può essere rinominato, scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Esso dovrà, tuttavia, intendersi decaduto nel momento stesso in cui vengano meno i presupposti di legge in presenza dei quali la sua nomina è obbligatoria, salvo che sia stato nominato in quanto ritenuto semplicemente opportuno, a prescindere dalla sua obbligatorietà.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e del presente Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

L'organo di controllo esercita altresì la revisione legale dei conti della società, salvo che i soci preferiscano affidare il relativo incarico ad un revisore legale o ad una società di revisione iscritti nell'apposito registro, su proposta motivata dell'organo di controllo, se esistente.

L'incarico conferito al revisore legale o alla società di revisione ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Oltre ai compiti individuati dall'art. 2477, co. 4, l'organo di controllo esercita anche compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte dell'impresa, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 112/2017.

Del monitoraggio deve essere data risultanza in sede di redazione del bilancio sociale.

Nel caso di nomina dell'organo di controllo collegiale, è ammessa la possibilità che le sue riunioni si tengano con intervenuti dislocati in luoghi diversi, collegati con mezzi di telecomunicazione a cura degli intervenuti medesimi, nel rispetto del metodo collegiale e dei principi di buona fede e di parità di trattamento.

Organo di controllo e revisione legale dei conti

In ottemperanza dell'art. 24 dello statuto vigente, la società in sede di costituzione ha nominato l'organo di controllo monocratico, nella persona del **DOTT. CRISTIAN PODDA**, sindaco unico.

La nomina è per tre esercizi e scade, salvo rinomina, in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2026.

Per quanto riguarda l'obbligo di assoggettare la società anche all'attività di revisione legale, anche per il 2025 non sono stati superati 2 su 3 limiti previsti per due esercizi consecutivi di cui all'art. 2435-bis c.c. (totale attivo € 5,5 mln; ricavi € 11 mln; dipendenti 50).

Relazione sintetica dell'attività degli organi sociali, con l'indicazione del numero di assemblee svoltesi nell'anno, del numero di soci partecipanti all'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio e dei temi sui quali i soci sono stati coinvolti

Nel corso dell'esercizio 2025 gli organi sociali si sono riuniti nel complesso n. 1 volta ciascuno.

Verballi del Consiglio di amministrazione

Nel corso dell'esercizio 2025, si è tenuta n. 1 riunione del consiglio di amministrazione per l'approvazione del progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2024;

Verballi Assemblee dei soci

Nel corso dell'esercizio 2025 si è tenuta n. 1 riunioni dell'assemblea soci per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale al 31.12.2024.

Mappa dei diversi portatori di interessi con indicazione del tipo di relazione che lega l'impresa sociale alle singole categorie

Di seguito l'elenco degli stakeholder, con indicazione del tipo di relazione che lega l'Impresa sociale alla singola Entità:

Destinatari finali dei servizi istituzionali

- Comunità locali
- Persone con disabilità sensoriale;
- Persone di qualsiasi età che desiderano partecipare ad esperienze di visita del patrimonio culturale;
- Professionisti del settore turistico.

Istituzioni ed enti locali

Regione Ecclesiastica Piemonte e Valle d'Aosta

Diocesi di Como

Diocesi di Bergamo

Diocesi di Crema

Diocesi di Cremona

Ufficio Nazionale CEI

ConfCooperative

Fondazione Cariplo

Diocesi di Sabina

Diocesi di Civita Castellana

Persone che operano per l'ente

- Consiglio di Amministrazione
- Fornitori esterni

Compensi, a qualunque titolo corrisposti, ad amministratori e a persone che ricoprono cariche istituzionali elettive o non nell'impresa sociale

Non sono stati deliberati né corrisposti compensi ad amministratori.

Compensi, a qualunque titolo corrisposti, a soggetti eventualmente incaricati del controllo contabile

Al Dottor Podda Cristian, sindaco unico, è stato deliberato un compenso annuale per l'esercizio 2025 e successivi pari ad € 2.500,00 oltre ad IVA di legge e contributo di previdenza.

Indicazione del valore massimo e del valore minimo delle retribuzioni lorde dei lavoratori dipendenti dell'ente con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro

La società nel corso del 2025 non ha instaurato rapporti di lavoro subordinato.

Obiettivi e attività

Comunità e Culture è un progetto nato con l'obiettivo di sostenere la valorizzazione del patrimonio culturale in chiave inclusiva. La sfida di Comunità e Culture è il coinvolgimento delle comunità locali nei percorsi di conoscenza, tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale. Comunità e Culture si propone di realizzare processi integrati tra comunità inclusive, patrimonio culturale e nuove tecnologie.

Comunità e Culture promuove pratiche inclusive e sostenibili, di valorizzazione del patrimonio culturale in linea con la Convenzione di Faro, la Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, ratificata dal Parlamento italiano con Legge 1° ottobre 2020, n.133.

L'articolo 2 comma della Convenzione descrive il patrimonio culturale come:

un insieme di risorse ereditate dal passato che le popolazioni identificano, indipendentemente dalla loro appartenenza, come riflesso ed espressione dei propri valori, credenze, conoscenze e tradizioni, in continua evoluzione. Esso comprende tutti gli aspetti dell'ambiente che sono il risultato dell'interazione tra l'uomo e i luoghi nel corso del tempo.

L'impresa sociale Comunità e Culture, nel corso del 2025 si è impegnata a finalizzare la propria attività verso la trasformazione del modello "Chiese a porte aperte" in "Cultura a porte aperte", utilizzando e implementando il know how per la gestione e la realizzazione delle varie fasi attuative sperimentate nel progetto "Chiese a porte aperte". A partire dal 2018, la Regione Ecclesiastica Piemonte e Valle d'Aosta – la quale agisce attraverso la Consulta Beni Culturali Ecclesiastici al fine di coordinare le diocesi del territorio in materia di beni culturali per la valorizzazione degli stessi - ha promosso sul territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta il progetto "Chiese a porte aperte", un sistema di apertura e narrazione automatizzate del patrimonio culturale ecclesiastico. Il Progetto, ideato dalla Consulta BCE e dalla Fondazione CRT, è nato con l'obiettivo di aumentare la possibilità di fruizione del patrimonio di arte sacra diffuso sul territorio, utilizzando un sistema di accesso in autonomia gestibile con smartphone ed è arrivato oggi ad interessare circa 70 luoghi. Il sistema utilizza una applicazione software originale, scaricabile gratuitamente per iOS e Android con la quale è possibile prenotare un biglietto virtuale che permette l'accesso al sito, aprendo la porta con un QRCode.

L'impegno di Comunità e Culture ha seguito tre direttrici fondamentali:

- Estendere il sistema di apertura e narrazione automatizzate a livello nazionale creando economia di scala grazie alla condivisione del sistema gestionale sviluppato per il Piemonte;

- Modellizzare un servizio di accompagnamento per i territori che vogliano entrare nel sistema, condividendo know how e fornendo i toolkit per l'allestimento dei siti;
- Garantire una comunicazione integrata dell'opportunità di fruizione del patrimonio culturale delle aree interne".

L'attività si è concentrata sui seguenti punti:

- Messa a punto della check list informativa per la progettazione dell'allestimento
- Metodo per la raccolta del materiale utile per la narrazione (foto, planimetria, ricerca storica etc.)
- Repertorio attrezzatura da fornire o condividere (luci, elementi di sostegno, attrezzatura per la porta, videoproiettori etc.)
- Ottimizzazione dei toolkit di apertura, narrazione e accessibilità, compresa la redazione di libretti per le istruzioni per il montaggio dei toolkit
- Ideazione e sperimentazione di un modello di accompagnamento a distanza per l'allestimento dei luoghi
- Ideazione e sperimentazione di un modello di accompagnamento (facoltativo) per avviare un processo partecipativo di sviluppo locale, utilizzando come innesco la valorizzazione di un bene culturale.
- Attivazione di un comitato scientifico per la selezione dei luoghi candidati
- Attivazione sistema di compartecipazione ai costi di sistema (scheda sim dati, servizio di call center e manutenzioni macchine informatiche)

In particolare, sono stati avviati due "prototipi" in collaborazione con le diocesi di Sabina e Civita Castellana finalizzati a rendere fruibili due luoghi: l'eremo di San Cataldo a Cottanello e la chiesa di Sant'Antimo a Nazzano.

Principali attività:

Allestimento beni culturali

Nel corso del 2025, nei due luoghi sopra indicati come "prototipi", sono state organizzate in particolare:

1. APERTURA PORTA

- Fornitura di molla "va e vieni" e di nuova serratura per la porta
- Modulo apertura porta con temporizzatore, telecamera di controllo, e predisposizione al collegamento di sensori umidità, temperatura, vibrazioni, router collegamento in rete tramite sim dati

2. NARRAZIONE

- Ricerca storica

- Scrittura narrazione e regia luci
- Regia video
- Traduzione in tre lingue (italiano, francese e inglese) e incisione degli speaker e per la narrazione automatizzata
- Modulo narrazione audio e luci
- Pulsantiera 3 lingue più stop e targa benvenuto
- Luci in quantità tali da soddisfare la narrazione della chiesa
- Casse audio
- Cartellonistica e indicazioni d'uso all' interno e all' esterno delle cappelle in forex 2 e 3 millimetri
- Inserimento nell'app Chiese\Cultura a porte aperte e nel portale di gestione Cultura a porte aperte

3. ACCESSIBILITA'

- Pannello visivo-tattile multisensoriale
- Video LIS
- Materiale per la preparazione delle visite accessibili

Più in generale il lavoro, in progress, di "design" di Cultura a porte aperte consiste nella modellizzazione di un sistema di accompagnamento a distanza.

È stata sperimentata una check list che permette l'analisi preliminare dei siti da allestire. L'esperienza di questi primi mesi di "allestimenti a distanza" darà dei riscontri sulla completezza della check list permettendo eventuali integrazioni laddove si rendessero necessarie. In questa fase iniziale sono comunque stati ancora effettuati i sopralluoghi dei luoghi, come elemento di verifica della check list e di conoscenza personale degli attori locali, anche al fine di spiegare (e, talvolta, rassicurare) sul modello di funzionamento di Chiese a porte aperte.

Si sta mettendo a punto un modello di accompagnamento per l'ottenimento delle autorizzazioni presso gli enti di tutela, per il coinvolgimento delle comunità locali e per la realizzazione dell'allestimento. Allo stato dell'arte la scelta è quella di lasciare ai proprietari dei beni la scelta di identificare il soggetto allestitore in loco che dovrà occuparsi della sistemazione della porta di ingresso (cambio serratura, molla vai e vieni, eventuale riquadratura e montaggio dei toolkit di apertura e narrazione). Sarà da verificare l'efficienza e l'efficacia di questa scelta. L'alternativa potrebbe essere il ritorno del servizio "chiavi in mano" identificando degli allestitori unici per ambiti territoriali ottimali.

Realizzazione nuova App Cultura a porte aperte e sito web www.culturaaporteaperte.it

Una seconda sfida ha riguardato l'aggiornamento della tecnologia. Il tema cardine del nuovo sviluppo è quello di rivedere in toto l'infrastruttura software andando verso soluzioni di più recente fattura

in grado di poter sostenere con maggiore efficacia gli adattamenti del mondo dello sviluppo software per gli anni a seguire.

In merito all'applicazione mobile, si sta spostando l'attenzione verso soluzioni di integrazione open-source più dinamiche e documentate. La App sarà revisionata secondo le esigenze di seguito riportate:

- a. Nome: Cultura a porte aperte;
- b. Filtro territorio: Regione. Le Regioni saranno visibili solo quando ci saranno luoghi a popolarli.
- c. Filtro Patrimonio culturale: Chiese a porte aperte, Archeologia, Cultura materiale, Architettura fortificata, Castelli e torri, altro, tutti. I cluster saranno visibili solo quando ci saranno luoghi a popolarli.
- d. Presentazione dei luoghi:
 - a. mappa
oppure
 - b. elenco
- e. Sviluppo di un pulsante attraverso il quale si possa sapere quali altri luoghi del sistema sono disponibili nelle vicinanze;
- f. Realizzazione di icone per identificare se si tratta di luoghi d'arte o di centri di interpretazione;
- g. Realizzazione delle icone per il tema accessibilità: sensoriale, cognitiva e motoria

Con questa revisione si punta a poter avere un'applicazione maggiormente aderente a tutti gli standard di UX/UI che attualmente vengono considerati nel mercato dello sviluppo mobile.

L'impatto del cambio di tecnologia si ripercuote quindi sui servizi di integrazione offerti dalla dashboard e dai portali utente verso le applicazioni.

Infatti, gli utenti hanno la possibilità di prenotare e fruire di contenuti direttamente dalla App oppure in modo limitato dal portale web dedicato (pensato per le persone con telefoni obsoleti e/o non avvezzi all'utilizzo delle App e che quindi vogliano fare ricorso ai servizi di assistenza remota telefonica).

Nel dover ristrutturare le applicazioni web, quindi si è concordato di conservare la struttura dei servizi con un portale dedicato agli amministratori del servizio e assistenza e comunemente indicato Control Room, un portale dedicato agli utenti Cultura a porte aperte. Con questi strumenti è possibile introdurre una funzionalità di programmazione della narrazione da remoto direttamente dalla Control Room web.

Il nuovo framework grafico farà utilizzo di tecnologie che lo rendano più efficiente e veloce nonché fruibile da dispositivi mobili come tablet e smartphone senza limitazioni nell'uso.

I portali e le app potranno poi essere fruiti in più lingue così da poter essere utilizzati anche da utenti stranieri che visitano il nostro Paese.

Per quanto riguarda le principali funzionalità della Control Room vi sono:

- Possibilità di definizione di beni visitabili in modo autonomo da parte dei gestori del servizio
- I beni potranno essere evidenziati come accessibili tramite accesso automatizzato a (richiede sistema hardware di apertura smart in campo) oppure essere indicati in-app solo come punti di interesse (possibilità, comunque, di avere sistema di narrazione in campo)
- Definizione degli orari di apertura consentiti
- Definizione di posizione, indirizzo, ed informazioni/note da parte degli amministratori di sistema
- Definizione rimando a contenuti e siti esterni per informazioni di tipo descrittivo sul monumento di interesse
- Definizione editor web dove caricare un tracciato audio ed indicare le tempistiche e modalità di accensione luci per favorire la narrazione immersiva una volta che il visitatore è nel bene. Il risultato della programmazione verrà quindi automaticamente distribuito verso il bene dal sistema cloud in modo da rendere immediate le modifiche e favorire la massima possibilità di aggiornamento remoto limitando le visite in loco di personale tecnico.
- Possibilità di indicare a mezzo opportune icone i livelli di accessibilità dei beni (es. supporto ipovedenti, accesso carrozzine, ...) offrendo la visibilità di queste classificazioni agli utenti finali
- Possibilità di abilitare/disabilitare in automatico e/o in manuale un dato bene dalla visibilità agli utenti
- Possibilità di inviare un messaggio via email ad un utente con visita prenotata per informarlo di eventuali segnalazioni/problematiche presenti sul sito pre-visita
- Possibilità di analizzare la lista dei prenotati in un dato giorno per poter avere possibilità di implementare azioni di manutenzione programmata nel tempo limitando i disservizi all'utenza
- Reportistica mensile sullo stato delle visite di uno o più beni con possibilità di export a mezzo file per poter portare le informazioni ad essere utilizzate in altri strumenti di analisi esterni e di interesse del cliente
- Sistema di supporto agli utenti con possibilità di agire sulle utenze per limitate azioni di supporto e modifica (es. invio e-mail di cambio password, attivazione utente).

Per quanto riguarda il portale web utente verrà conservata la sua funzione di supporto agli utenti per la gestione della propria utenza (es. cambio password, analisi informazioni) nonché la possibilità di effettuare prenotazioni su un determinato monumento che poi verranno ritrovate anche nella App mobile per la validazione del biglietto in campo.

Verrà introdotta la possibilità, in ottica di compliance con GDPR, di richiedere la cancellazione del proprio account in modo automatico, così come la possibilità di scaricare le informazioni condivise nel sistema per poterne prendere visione).

Apprendendo le difficoltà degli utenti meno digitalizzati che si sono incontrati nel corso degli anni di servizio di Chiese a Porte Aperte, si rende necessaria la messa in esercizio di una serie di servizi volti ad aumentare la facilità di trasferire e formare il visitatore. Tra questi si andranno a realizzare:

- a. Sito vetrina avente stesso nome della App mobile ed all'interno del quale si trovi un rapido ma efficace tutorial su come utilizzare l'applicazione (video e testuale)

- b. Vetrina del progetto, la sua mission e vision, gli eventuali attori che lo rendono possibile, form di contatto e varie informazioni legali
- c. Insieme delle schede di sintesi di presentazione dei beni visitabili con informazioni aggiornate in real-time sullo stato di fruizione del bene (es. bene visitabile o meno), orari di apertura recuperati direttamente dalle impostazioni della control room, gallerie e rimandi a contenuti video che si suggerirà di pubblicare su canale YouTube e/o social istituzionale del progetto.
- d. Accesso al portale clienti dedicato all'utenza con possibilità di registrazione direttamente tramite web
- e. Indicazione dei canali di assistenza e orari praticati per il supporto telefonico di assistenza.

L'introduzione di questo nuovo elemento della suite di applicazioni ci si aspetta migliorerà notevolmente il coinvolgimento e la soddisfazione degli utenti finali e degli enti di promozione territoriale che potranno rimandare un potenziale interessato verso un servizio di informazione gestito centralmente in modo digitale.

Per poter consentire la più ampia possibilità di fruizione del portale di presentazione esso verrà realizzato basandosi su piattaforma CMS Wordpress (il sistema CMS maggiormente utilizzato al mondo alla data di scrittura del documento) ma che sarà personalizzato con plugin specifici per poter raggiungere il livello di integrazione desiderato con la Control Room, il portale cliente e le App mobili facenti parte della suite di applicativi.

Esame situazione economica

Analisi delle entrate e dei proventi con indicazione del rispetto del requisito di cui all'art. 2, comma

RICAVI	2025
Servizi culturali	69.228
COSTI	
Costi per materie prime e di consumo	6.981
Costi di gestione (utenze, servizi esterni e consulenze)	61.683
Ammortamenti	414
Interessi ed oneri finanziari	220
Oneri diversi di gestione	410
Imposte di esercizio	0
Utile/Perdita	(480)

Indicazione dei ricavi conseguiti dall'ente

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, D.lgs. 112/2017, nel corso del 2025 è stata rispettata la prevalenza dei ricavi da attività di interesse generale, che sono rappresentati dall'attività tipica di servizi volta a rendere fruibili i beni culturali in ambito ecclesiastico collocati in Piemonte, Lombardia e Lazio.

Indicazione di come le spese sostenute hanno supportato gli obiettivi chiave dell'ente

I costi principali della società sono relativi alla progettazione, allestimento e fruibilità dei beni precedentemente indicati.

Analisi dei fondi, distinguendo tra fondi disponibili, fondi vincolati e fondi di dotazione

La società è dotata di un capitale sociale di € 10.000 versato per € 2.500.

Rispetto all'utile dell'esercizio precedente la società ha accantonato i seguenti fondi:

- Riserva legale € 1.412 disponibile solo per copertura perdite;
- Riserva indivisibile ex art. 18 D.Lgs 112/2017 € 1.413 euro a riserva indivisibile destinata allo svolgimento delle attività statutarie o a incremento del patrimonio.

Costi relativi all'attività di raccolta fondi

Non vi sono costi sostenuti per l'attività di raccolta fondi.

Analisi degli investimenti effettuati, delle modalità di finanziamento ed indicazione di come questi investimenti sono funzionali al conseguimento degli obiettivi dell'ente

Nel 2025 non sono stati richiesti finanziamenti. Il Presidente verosimilmente nel corso dell'esercizio 2026 richiederà la parte di capitale sociale sottoscritta dai soci ma non ancora versata.

Forme di coinvolgimento dei lavoratori e dei beneficiari delle attività

Nel corso del 2025 la società ha avviato alcuni progetti, con la Regione Ecclesiastica del Piemonte e con due diocesi del Lazio e con la Fondazione Cariplo sul territorio lombardo. Allo stato dei progetti non è ancora rilevabile il coinvolgimento con i beneficiari delle attività.

Attestazione del bilancio sociale da parte dell'organo di controllo

L'organo di controllo, nella persona del sindaco unico, è chiamato ad attestare nella propria relazione annuale la conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al Decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, redatto ai sensi dell'art.30, co. 7, del D.lgs. n. 117 del 2017 e della disciplina specifica dell'impresa sociale.

Torino, lì 15 maggio 2026

Il Presidente del CDA

Dott. Roberto Canu

